

Lo Spirito del fiume

I fiumi sono elementi fondamentali del paesaggio e della vita delle comunità che li circondano. Non sono solo corsi d'acqua che scorrono nel territorio, ma veri e propri patrimoni ambientali, storici e culturali. Nel nostro territorio, i fiumi hanno accompagnato lo sviluppo delle comunità (Giano), fornendo risorse, opportunità di svago e sviluppo economico. Tuttavia, negli ultimi decenni, la loro salute è stata minacciata dall'inquinamento e dalla mancanza di tutela.

In virtù di ciò, la nostra classe ha partecipato al progetto "Lo Spirito del Fiume" che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle risorse fluviali, coinvolgendo attivamente giovani e comunità nella salvaguardia e valorizzazione dei fiumi presenti sul territorio dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi. Nello specifico abbiamo partecipato a due incontri teorici

In questo articolo, esploreremo l'importanza dei nostri fiumi, la loro storia e cultura, e analizzeremo la situazione attuale, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti noi sulla necessità di proteggerli e conservarli per le future generazioni.

Un fiume è un corso d'acqua naturale che scorre attraverso un letto, generalmente verso un mare, un lago o un altro fiume; i fiumi nascono solitamente da fonti come **ghiacciai**, **sorgenti** o da piogge che accumulano acqua. L'acqua che scorre in un fiume può essere alimentata anche da **affluenti**, ovvero altri fiumi o corsi d'acqua che si immettono in esso. I fiumi svolgono un **ruolo fondamentale** nell'ecosistema, trasportando nutrienti e contribuendo alla formazione di paesaggi, come valli e delta; inoltre, sono importanti per l'approvvigionamento idrico, l'irrigazione, il trasporto e talvolta per la produzione di energia tramite dighe.

Il fiume giano

Il Giano è un fiume che nasce dalle pendici del monte Maggio nel comune di Fabriano, è un affluente del fiume Esino. Nel suo percorso riceve 4 affluenti: il fosso di Serradica, il torrente di Valleremita, il torrente Rio Bono, ed il fosso di Argignano; nel suo corso urbano era stato coperto con un "guscio" di cemento, fino a che un comitato cittadino non risolse il problema. Il fiume Giano è lungo 26,8 km.

Il fiume Esino

L'Esino è un fiume che scorre nella regione Marche ed è il secondo corso d'acqua più importante di essa; prosegue in un percorso di circa 80 chilometri, attraversando i comuni di Fabriano, Serra San Quirico e Jesi.

Il fiume offre opportunità per attività all'aperto, come trekking e pesca; nasce a Esanatoglia (Monte Cafaggio) e sfocia nell'Adriatico (Falconara Marittima). Il fiume è noto per il suo corso d'acqua limpido e per i paesaggi naturali che lo circondano e rappresenta un'importante risorsa per l'ecosistema locale.

Il fiume Sentino

il Sentino è il principale affluente dell'Esino, nasce sopra i monti di Gubbio e taglia la catena degli appennini creando la Gola del Corno vicino al Catria, localizzata nel settore nord del Parco del Monte Cucco.

Il Sentino entra nella regione Marche attraverso una valle costellata di eremi e monasteri fino ad incontrare la città di Sassoferrato, incontra il pre appennino Fabrianese generando l'imponente gola di Frasassi a cui il Sentino in passato ha contribuito a creare.

Presso le grotte di Frasassi si trova anche il parco avventura che si articola sopra il Sentino; superata la Gola di Frasassi il Sentino conclude il suo viaggio di 42 km incontrando il Fiume Esino.

Escursione

siamo passati per il sentiero dell'Aquila; siamo partiti da Pierosara e, seguendo il percorso, siamo arrivati fino a San Vittore. Durante il percorso abbiamo raccolto erbe locali(finocchio selvatico,asparagi selvatici,...)

Ad un certo punto ci siamo riuniti nel punto panoramico dove le guide ci hanno raccontato la storia dell'aquila, Gaia, una giovane aquila reale ferita da un bracconiere su un'ala, è stata liberata dal WWF lo stesso anno che è nata, venendogli impiantato un gps monitorando i suoi movimenti, circa 1000 chilometri.

Avendo poi finito il discorso di Gaia siamo andati avanti verso una "capanna" della forestale, individuando le feci del lupo, grazie al pelo che c'era sopra, che funziona al risciacquo intestinale. Dopo poco abbiamo attraversato un sentiero stretto e ripido, in cui era difficile camminare, e qualcuno è pure caduto :)

Quando siamo arrivati al fiume ci siamo fiondati sulla fontanella dell'acqua (perché nessuno aveva l'acqua da bere) e ci siamo affacciati dal ponticello per vedere l'acqua che scorreva. Al fiume abbiamo misurato il PH dell'acqua ed è uscito che era neutro-basico, e per verificare la temperatura, che era di 8°.

In fine siamo saliti sull'autobus e per fortuna siamo tornati a casa.